

dalle predette operazioni sono smaltiti in conformità alla vigente normativa.

Le acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio sono destinate ad una rete di raccolta e convogliamento, munita di un sistema di alimentazione ai successivi trattamenti, che escluda automaticamente le acque di seconda pioggia; tale rete è di norma dimensionata assumendo un coefficiente di afflusso pari a uno per tutte le superfici scolanti.

Le acque di prima pioggia sono di norma accumulate in appositi manufatti dimensionati per contenere un volume, da avviare a successivo trattamento, non inferiore a cinquanta metri cubi per ettaro di superficie scolante.

Le acque di prima pioggia e di lavaggio stoccate nelle vasche di accumulo sono avviate gradualmente ai sistemi di trattamento normalmente in un arco di tempo compreso tra le 48 e le 60 ore successive al termine dell'ultimo evento di pioggia.

I sistemi di trattamento ed i materiali adottati dovranno essere conformi alle disposizioni ed alle normative tecniche nazionali ed internazionali vigenti e dovranno essere realizzati od adeguati utilizzando le migliori tecnologie disponibili.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2006, n. 8

Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e le Province di Vercelli, Novara, Cuneo e Verbano Cusio Ossola per il finanziamento di Programmi Integrati di Sviluppo Locale non finanziati con DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

E' adottato ai sensi del 4° comma, dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Vercelli, la Provincia di Novara, la Provincia di Cuneo e la Provincia del Verbano Cusio Ossola, stipulato in data 6 dicembre 2005, avente per oggetto il finanziamento dei Programmi integrati di sviluppo locale dal n. 53 al n. 63 della graduatoria approvata ma non finanziati con DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005.

I soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma in oggetto si impegnano, ciascuno per le parti di propria competenza, a realizzare quanto previsto nel testo dell'Accordo, con le modalità e nei tempi indicati nel medesimo.

La vigilanza e il controllo sull'esecuzione dell'Accordo, previsti dal comma 7 dell'art. 34 del D. Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 sono svolti, con le modalità dell'art. 7 dello stesso Accordo, da un Collegio di vigilanza presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o un suo delegato e composto dal Presidente della Provincia di Vercelli o un suo delegato, dal Presidente della Provincia di Novara o un suo delegato, dal Presidente della Provincia di Cuneo o un suo delegato, dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola o un suo delegato.

La funzionalità tecnico-amministrativa del Collegio di Vigilanza è assicurata dalla partecipazione alle sedute del Responsabile del procedimento, dott.ssa Maria Cavallo Perin, e dai funzionari dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento, unitamente al testo dell'Accordo di Programma è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

AI SENSI DELL'ART.34 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000, N. 267

**FINALIZZATO AL FINANZIAMENTO DI PROGRAMMI
INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE NON FINANZIATI
CON DGR N. 7 - 1019 DEL 10 OTTOBRE 2005**

TRA

**LA REGIONE PIEMONTE, LA PROVINCIA DI VERCELLI,
LA PROVINCIA DI NOVARA, LA PROVINCIA DI CUNEO,
LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA**

Premesso che:

La deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.) n. 17 del 9 maggio 2003, recante "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2003/2005 (legge finanziaria 2003 art. 61)" stabilisce al punto 3.1.5 che una quota massima del 3% delle risorse ripartite tra le Regioni e le Province autonome può essere utilizzata per il finanziamento di studi di fattibilità relativi ad interventi da inserire nei Piani triennali predisposti dai soggetti attuatori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 109/94 (legge Merloni).

La Giunta Regionale con deliberazione n. 59 – 10117 del 28 luglio 2003 ha approvato la ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate -triennio 2003/2005- attribuite dalla citata deliberazione C.I.P.E. n. 17/2003 alla Regione Piemonte, ed al punto 3 dispone l'accantonamento di Euro 2.356.500,00 per studi di fattibilità relativi ad opere pubbliche, inserite in programmi integrati, da finanziare con le future risorse dell'intesa.

In data 18 ottobre 2004 con D.G.R. n. 52 – 13705 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (APQ) per la promozione di "Programmi integrati di sviluppo locale" tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, autorizzandone il Responsabile del Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata alla sottoscrizione. La medesima deliberazione ha approvato inoltre lo schema di bando Regionale "Programmi integrati per lo sviluppo locale" per gli anni 2005-2006, da farsi oggetto di consultazione con le Province.

L'APQ, sottoscritto il 28 ottobre 2004 e la relazione tecnica allo stesso allegata, prevede l'emanazione del citato bando regionale sui Programmi integrati per lo sviluppo locale, quale strumento utile ai fini della selezione dei progetti, indicando quali interventi finanziabili la redazione di Programmi integrati, per un ammontare di 2 milioni di Euro a carico della Regione Piemonte, e la redazione di Studi di fattibilità contenuti nei programmi integrati, per un ammontare di 2.356.500,00 di Euro a valere sulle risorse statali, per un totale complessivo di 4.356.500,00 di Euro.

La DGR n. 50 – 14980 del 7 marzo 2005 ha approvato lo schema definitivo del Bando Regionale sui "Programmi integrati per lo sviluppo locale" per gli anni 2005-2006, che è stato stilato tenendo conto delle risultanze delle consultazioni avviate con le Province e terminate con l'acquisizione del parere della Conferenza Permanente Regione-Autonomie Locali nella seduta del 16 febbraio 2005.

A fronte del Bando regionale sono pervenuti 124 dossier di candidatura esaminati in pre-istruttoria dai Gruppi di Valutazione Provinciali e successivamente dal Coordinamento degli stessi per la definizione della graduatoria avvenuta nella seduta del 20 settembre 2005.

Con la propria Deliberazione n. 46 – 368 del 27 giugno 2005, la Giunta Regionale ha deliberato di accantonare a favore della Direzione Regionale Programmazione e Statistica, sul Capitolo n. 23615/2005 (APQ sviluppo locale), UPB 08032, la somma di 500.000,00 Euro (101017/A) relativa al cofinanziamento regionale e sul Capitolo n. 24123 (Trasferimenti di fondi a Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti Parco, per l'attuazione dell'APQ per la promozione dei Programmi integrati di sviluppo locale, L. 208/98), UPB 08032, la somma di 2.356.500,00 Euro relativa alle risorse ex Deliberazione CIPE n. 17/2003 (101018/A), prenotando inoltre la somma di 1.500.000,00 Euro sul capitolo n. 23615 (100155/P) del "Bilancio di previsione 2005 e pluriennale 2005-2007", per l'annualità 2006, relativa alla quota residuale di cofinanziamento regionale dei Programmi integrati per lo sviluppo locale, in ragione di quanto previsto dalla ripartizione finanziaria riportata dall'APQ citato.

Con DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005, la Giunta ha preso atto delle risultanze della valutazione dei dossier di candidatura operata dal Coordinamento dei Gruppi di Valutazione Provinciali condividendone gli esiti.

Con la stessa deliberazione di cui al punto precedente, la Giunta ha stabilito di assegnare i finanziamenti ai soggetti beneficiari individuati, fino ad un importo massimo di Euro 4.356.500,00 di cui Euro 2.000.000,00 fondi regionali, Capitolo 23615/05 ed Euro 2.356.500,00 fondi statali – risorse CIPE - Capitolo 24123/05.

Con DGR n. 4 – 1440 del 21 novembre 2005, la Giunta ha provveduto alla modifica della citata DGR n. 7 – 1019 del 10/10/05 riformulando la distribuzione delle risorse - che ha portato il finanziamento dei Programmi integrati fino al 52° posto della graduatoria approvata - modificando inoltre i tempi e le modalità di erogazione dei contributi come segue: il 25% all'assegnazione, il 65% al momento del primo stato di avanzamento lavori per il 50% dell'importo ammissibile a finanziamento e, infine, il rimanente 10% a consuntivo e comunque entro il 2006.

L'assestamento del Bilancio di Previsione, approvato con L.R. 5 ottobre 2005, n. 14, prevede una minore riduzione dello stanziamento, rispetto alla proposta della Giunta Regionale, del capitolo di bilancio 27167 di 400.000,00 Euro, da destinare al finanziamento dei Programmi Integrati non finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sullo sviluppo locale, sottoscritto tra la Regione Piemonte, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 28/10/2004.

In data 28/11/2005 con DGR n. 90 – 1642 è stato approvato lo schema del presente Accordo di Programma; con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha stabilito di finanziare i programmi integrati dal n. 53 fino al n. 63 della graduatoria approvata con la citata DGR n. 7 –1019 del 10 ottobre 2005 e successivamente modificata con DGR n. 4 – 1440 del 21 novembre 2005, per un totale di Euro 433.508,00 pari al 45% del contributo richiesto, individuando tali risorse sul capitolo 27167 del Bilancio di Previsione 2005 e Pluriennale 2005-2007 (L.R. 3/2005);

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2005 addì ...~~6~~... del mese di dicembre alle ore ~~11,00~~ presso la sede della Regione Piemonte – Piazza Castello 165 - Torino

TRA

La Regione Piemonte, rappresentata dal Vice Presidente Gianluca Susta domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello, 165;

E

La Provincia di Vercelli, rappresentata dal Presidente Renzo Masoero domiciliato per la carica in Vercelli, Via San Cristoforo 7;

E

La Provincia di Novara, rappresentata dal Presidente Sergio Vedovato domiciliato per la carica in Novara – Piazza Matteotti 1;

E

La Provincia di Cuneo, rappresentata dal Presidente Raffaele Costa domiciliato per la carica in Cuneo, Corso Nizza 21;

E

La Provincia di Verbano Cusio Ossola, rappresentata dal Presidente Paolo Ravaioli domiciliato per la carica in Verbania – Via Dell'Industria 25

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Finalità e contenuto

Il presente accordo di programma, nell'ambito degli interessi istituzionali dei soggetti sottoscrittori, ha lo scopo di finanziare il 45% del contributo richiesto per la redazione dei programmi integrati di sviluppo locale - dal n. 53 al n. 63 della graduatoria -, approvati ma non finanziati con la DGR n. 7 - 1019 del 10 ottobre 2005 – Allegato 4 – e successivamente modificata con DGR n. 4 1440 del 21 novembre 2005.

Art. 2 Obbligazioni e adempimenti**Obbligazioni ed adempimenti della Regione Piemonte**

La Regione finanzia i seguenti programmi:

N. GRADUAT.	PROVINCIA	PROGRAMMA INTEGRATO	CONTRIBUTO REGIONALE
53	VERCELLI	COMUNE DI VARALLO SESIA	67.500,00
54	NOVARA	COMUNE DI TRECATE	55.657,00
55	CUNEO	COMUNE DI BRA	40.419,00
56	NOVARA	COMUNE DI CAMERI	38.384,00
57	V.C.O.	C.M. VALLE OSSOLA	67.500,00
58	CUNEO	C.M. BISALTA	18.313,00
59	CUNEO	UNIONE DI COMUNI COLLINE DI LANGA DEL BAROLO	59.550,00
60	CUNEO	CONSORZIO COMUNITA' COLLINARE ROERO	18.289,00
61	CUNEO	COMUNITA' COLLINARE UNIONE SEI IN LANGA	15.750,00
62	CUNEO	C.M. VALLE MAIRA	38.983,00
63	V.C.O.	C.M. MONTE ROSA	13.163,00
TOTALE			433.508,00

L'erogazione dei contributi avverrà secondo quanto previsto dalla DGR n. 4 – 1440 del 21/11/2005 e precisamente: il 25% all'assegnazione, il 65% alla presentazione del primo stato di avanzamento lavori per il 50% dell'importo ammissibile a finanziamento, il 10% a consuntivo e comunque entro il 2006.

Gli Enti potranno, comunque, rimodulare i propri Programmi integrati fermo restando che il contributo che verrà erogato dalla Regione Piemonte rimarrà unicamente quello indicato nel presente Accordo.

Obbligazioni ed adempimenti della Provincia di Vercelli

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione finanziaria dei programmi, la Provincia si impegna a fornire l'assistenza necessaria nelle materie di propria competenza.

La Provincia si impegna inoltre a fornire l'assistenza - d'intesa con la C.M. Valsesia - per la rimodulazione del Programma integrato presentato dal Comune di Varallo Sesia, unitamente al Programma presentato dal Parco Naturale Alta Val Sesia già rientrato nel finanziamento dei primi 52 della graduatoria approvata con DGR n. 7 – 1019 del 10/10/2005 e successivamente modificata con DGR n. 4 – 1440 del 21/11/2005.

Obbligazioni ed adempimenti della Provincia di Novara

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione finanziaria dei programmi, la Provincia si impegna a fornire l'assistenza necessaria nelle materie di propria competenza.

La Provincia si impegna inoltre a fornire l'assistenza per l'eventuale rimodulazione dei Programmi integrati presentati dal Comune di Trecate e dal Comune di Cameri.

Obbligazioni ed adempimenti della Provincia di Cuneo

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione finanziaria dei programmi, la Provincia si impegna a fornire l'assistenza necessaria nelle materie di propria competenza.

La Provincia si impegna inoltre a fornire l'assistenza amministrativa per l'eventuale rimodulazione dei Programmi integrati presentati dal Comune di Bra, dalla C.M. Bisalta, Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo, dal Consorzio Comunità Collinare del Roero, dalla Comunità Collinare Unione Sei in Langa e dalla C.M. Valle Maira.

Obbligazioni ed adempimenti della Provincia di Verbano Cusio Ossola

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione finanziaria dei programmi, la Provincia si impegna a fornire l'assistenza necessaria nelle materie di propria competenza.

La Provincia si impegna inoltre a fornire l'assistenza per l'eventuale rimodulazione dei Programmi integrati presentati dalla C.M. Valle Ossola e dalla C.M. Monte Rosa.

Art. 4 Responsabile del procedimento

La Regione Piemonte assume il ruolo di soggetto promotore dell'accordo di programma. A tal fine individua la competenza per materia della Direzione Programmazione e Statistica ed affida le funzioni di Responsabile del Procedimento alla Dott.ssa Maria Cavallo Perin, Dirigente del Settore Regionale Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata.

Art. 5 Effetti giuridici dell'accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino o ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso.

I soggetti pubblici che stipulano il presente Accordo ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 sono tenuti a porre in essere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, attesa l'efficacia di legge per le parti del medesimo.

Art. 6 Modifiche all'accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.

Eventuali modifiche al presente Accordo che non incidono in modo significativo sul contenuto dell'Accordo generale approvato sono valutate con determinazione del Collegio di Vigilanza ed adottate con Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

Eventuali modifiche giudicate sostanziali dal Collegio di Vigilanza allorquando determinano una revisione degli impegni, delle modalità, del quadro finanziario e della localizzazione delle opere saranno oggetto di un aggiornamento dell'Accordo di Programma con le stesse procedure amministrative utilizzate per l'approvazione dell'Accordo di Programma originario.

Art. 7 Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

Le funzioni del Collegio di vigilanza sono esercitate ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 2000 e consistono nel vigilare sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'accordo medesimo nell'osservanza degli impegni assunti dalle parti firmatarie dell'accordo.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'accordo, al fine di verificare le condizioni per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo nell'attuazione degli impegni definiti nell'accordo.

Il Collegio di vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi e accertamenti; tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo; relazionare annualmente agli Enti partecipanti lo stato di avanzamento delle opere e dei finanziamenti.

Il Collegio di vigilanza è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Vercelli o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Novara o suo delegato, dal Presidente della Provincia di Cuneo o suo delegato, dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola o suo delegato.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'accordo, coordinati dal Responsabile del procedimento.

Art. 8 Controversie

Eventuali controversie, che dovessero sorgere in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo e della successiva appendice al medesimo, saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza. Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o

in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Art. 9 Durata dell'accordo

La durata del presente Accordo è stabilita in 10 mesi decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione dell'Accordo da parte del Presidente della Regione Piemonte, e comunque entro il 2006; l'eventuale proroga dei termini definiti nel presente Accordo sarà valutata dal Collegio di Vigilanza su richiesta del soggetto richiedente.

Il presente ADP è costituito da n° 8 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del procedimento attesta che si è data lettura. Il Responsabile del procedimento, nell'attestare la legittimità degli atti allegati all'ADP, ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'ADP e del decreto di adozione del medesimo, nonché gli atti amministrativi allegati.

Il legale rappresentante della Regione Piemonte
.....
[Handwritten signature]

Il legale rappresentante della Provincia di Vercelli
.....
[Handwritten signature]

Il legale rappresentante della Provincia di Novara
.....
[Handwritten signature]

Il legale rappresentante della Provincia di Cuneo
.....
[Handwritten signature]

Il legale rappresentante della Provincia di Verbania Cusio Ossola
.....
[Handwritten signature]

REGIONE PIEMONTE
Copia fotostatica conforme all'originale
composta di n. *8* fasciate.
Torino, **13 DIC. 2005**
Il Funzionario Incaricato
[Handwritten signature]